



## TRIS D'ASSI

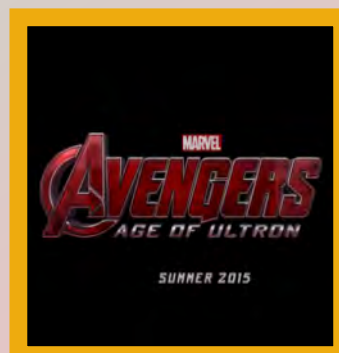
*Triplo appuntamento per i ritiri di ragazzi ed adolescenti in preparazione alla Pasqua*

**A PAGG. 5 E 6**

### CINEMA

*Gli Avengers in Italia*

**A PAG. 11**



### MISTERO

*La storia dell'Uomo-Coniglio*

**A PAG. 15**



*Buona Pasqua  
a tutti i lettori!!*

SE TU POTESSI INVESTIGARE  
QUANTO È CELATO ALLA TUA  
RAGIONE, NON TROVERESTI  
NULLA CHE NON SIA  
MIRACOLO.

*Shmuel Yosef Agnon*

## Direttori responsabili

MAURO TAINO  
PAOLO CAPELLI

## Caporedattore

FILIPPO GEROLI

## Redazione

ROBERTO ALLEGRI  
STEFANO BRAGALIN  
MATTEO BOSSI  
LEO CIODDI  
IRENE CURTI  
PIETRO FEDELI  
STEFANO FEDELI  
AMOS GRANDINI  
DON ANDREA  
LEONARDO MARAZZI  
GIOVANNI ORSI  
FEDERICA POLGATTI  
PADRE MATTEO REBECCHI  
MATTIA SALTARELLI  
CHIARA TAVAZZI  
ALBERTO ZENI

## Copertine

JESSICA DUSI

## Adattamento web

CHICCHI

## Impaginazione e grafica

PAOLO CAPELLI

## Stampato il

10/04/2014

## Collaboratori per questa edizione

FRANCESCO BALLOTTA  
ELISA DUSI  
GIULIA PECORARI  
CAMILLA CANTELLI

## LA REDAZIONE INFORMA...

Comunichiamo che Giovanni Orsi, per impegni personali, ha lasciato la carica di vicedirettore, continuerà comunque a collaborare occasionalmente con il gironalino. Da parte di tutta la redazione lo ringraziamo per la preziosa collaborazione di questi anni.

### L'eco di Dio

Pubblicazione ciclostilata in proprio e diffusa all'interno delle parrocchie e degli oratori di Pizzighettone

### Direzione e redazione

Stanza del Consiglio  
c/o Oratorio San Luigi  
Via Don Zanoni, 3  
26026 Pizzighettone (CR)

### Internet

giornalino.oratoriopice.com

### E-mail

giornalino@oratoriopice.com

# Touché

## MR. SMITH



di Blaise Pascal

Michael Smith non è un tipo amichevole. Svegliarlo di mattina presto potando gli alberi del quartiere può non essere una bella idea. Può capitare che Michael si svegli ed esca a petto nudo con una pistola infilata nella cintola dei pantaloni e sbraiti contro i malcapitati operai. I quali, temendo il peggio, quando l'uomo di Norridgewock (Maine, USA) è tornato a dormire hanno subito chiamato la polizia. Sveltissimo l'intervento delle forze dell'ordine: mentre un agente svegliava Mr. Smith, i tiratori scelti si appostavano nel vialetto salvo scoprire che la pistola, in realtà, era un tatuaggio. Prevenire è meglio che curare. Touché.

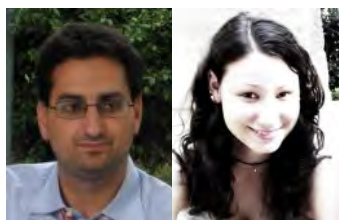
## L'immagine del mese



### ORARI CATECHESI

|           |           |                      |                      |                     |
|-----------|-----------|----------------------|----------------------|---------------------|
| Lunedì    | ore 21.00 | Oratorio S. Luigi    | Adolescenti          | I-V superiore       |
| Martedì   | ore 15.30 | Oratorio B.V. Grossi | Betlem e Nazareth    | IV e V elementare   |
| Mercoledì | ore 14.30 | Oratorio S. Luigi    | Abram e Emmaus       | II e III media      |
|           | ore 15.00 | Oratorio Regona      | Cresimandi           |                     |
| Giovedì   | ore 14.30 | Oratorio B.V. Grossi | Zaccheo e Talità kum | II e III elementare |
|           | ore 15.30 | Oratorio S. Luigi    | Tabor                | I media             |
| Venerdì   | ore 21.00 | Oratorio S. Luigi    | Giovani              | 19-30 anni          |
| Sabato    | ore 11.00 | Oratorio Regona      | Comunicandi          |                     |

## BERGOGLIO DÀ I COMPITI A CASA



di *Stefano Fedeli*  
e *Chiara Tavazzi*

“Noi, discepoli di Gesù, siamo chiamati ad essere persone che ascoltano la sua voce e prendono sul serio le sue parole. Per ascoltare Gesù, bisogna essere vicino a Lui, seguirlo, come facevano le folle del Vangelo che lo rincorrevano per le strade della Palestina. Gesù non aveva una cattedra o un pulpito fissi, ma era un maestro itinerante, che proponeva i suoi insegnamenti, che erano gli insegnamenti che gli aveva dato il Padre, lungo le strade, percorrendo tragitti non sempre prevedibili e a volte poco agevoli. Seguire Gesù per ascoltarlo. Ma anche ascoltiamo Gesù nella sua Parola scritta, nel Vangelo.



Vi faccio una domanda: voi leggete tutti i giorni un passo del Vangelo? Sì, no...sì, no... Metà e metà... Alcuni sì e alcuni no. Ma è importante! Voi leggete il Vangelo? E' cosa buona; è una cosa buona avere un piccolo Vangelo, piccolo, e portarlo con noi, in tasca, nella borsa, e leggerne un piccolo passo in qualsiasi momento della giornata. In qualsiasi momento della giornata io prendo dalla tasca il Vangelo e leggo qualcosina, un piccolo passo. Lì è Gesù che ci parla, nel Vangelo! Pensate questo. Non è difficile, neppure necessario che siano i quattro: uno dei Vangeli, piccolino, con noi. Sempre il Vangelo con noi, perché è la Parola di Gesù per poterlo ascoltare. [...]

Quando noi sentiamo la Parola di Gesù, ascoltiamo la Parola di Gesù e l'abbiamo nel cuore, quella Parola cresce. E sapete come

cresce? Dandola all'altro! La Parola di Cristo in noi cresce quando noi la proclamiamo, quando noi la diamo agli altri! E questa è la vita cristiana. E' una missione per tutta la Chiesa, per tutti i battezzati, per tutti noi: ascoltare Gesù e offrirlo agli altri. Non dimenticare: questa settimana, ascoltate Gesù! E pensate a questa cosa del Vangelo: lo farete? Farete questo? Poi domenica prossima mi direte se avete fatto questo: avere un piccolo Vangelo in tasca o nella borsa per leggere un piccolo passo nella giornata.”



Domenica 16 marzo, il Papa durante l'Angelus ha invitato tutti noi a leggere ogni giorno un pezzettino di Vangelo, uno qualsiasi.

Seguendo il suo consiglio di seguirlo, in quanto maestro itinerante, perché non affidarsi anche per questo “compito” alle preziosissime app del nostro smartphone? [ In fondo alla pagine potete trovare i nomi (ed i link) per scaricare la Bibbia gratis]

Potrebbe essere un “fioretto” di Quaresima diverso dal solito, e perché no, potrebbe davvero aiutarci a vivere bene questo tempo speciale che è l'attesa della risurrezione del Signore. Scegliendo a caso una pagina da leggere, potremmo anche restare stupiti da quanto la frase letta ci dia sostegno magari in una giornata no. E il tutto non ci chiede che meno di 5 minuti del nostro tempo. Provateli!

Bibbia per iPhone/iPad:  
<https://itunes.apple.com/it/app/bibbia/id282935706?mt=8>

ePrex per Android:  
<https://play.google.com/store/apps/details?id=ePrex.Bible&hl=it>

BibbiaItalian per Nokia Lumia:  
<http://www.windowsphone.com/it-it/store/app/bibbiaitalian/4647f191-e6d3-4a0c-9078-fe51f4038dd4>

**GRUPPO ABRAM: COME I PIONIERI ALL'AVVENTURA!!!***di Camilla Cantelli*

Il primo gruppo di pre-adolescenti coinvolto nell'esperienza di un ritiro spirituale residenziale in quel di Regona, presso la struttura dell'oratorio e dell'abitazione, è stato il gruppo Abram, con tanto di cena e notte in sacco a pelo: ecco una cronaca dell'esperienza.

I giorni sabato 8 e domenica 9 marzo si è svolto a Regona un ritiro spirituale per i ragazzi di II media.

Durante il pomeriggio e la sera del sabato si



sono alternati momenti di preghiera in chiesa a momenti di riflessione svolti in salone, alla visione di video e film dal profondo significato. Questi momenti erano legati dal tema principale: il bene e il male.

Non è di certo mancato il divertimento, anzi, grazie agli animatori e a tutti gli adulti presenti è stato un ritiro piacevole.

Domenica mattina, dopo aver sistemato i sacchi a pelo e aver fatto colazione, tutti a messa (genitori compresi). Alle 12 il ritiro finisce: è ora di andare a casa. Porteremo nel cuore il bellissimo ricordo di quell'esperienza.

**RITIRO III MEDIA***di Giulia Pecorari  
e Elisa Dusi*

Sabato 22 marzo c'è stato il ritiro per i ragazzi di 3° media all'oratorio di Regona. In questi due giorni, con l'aiuto di don Andrea, suor Luigina e gli animatori, abbiamo affrontato l'argomento dell'aiutare il prossimo. Verso le 20 abbiamo cenato insieme e la sera abbiamo guardato il film "Remember the Titans" riguardante la fratellanza tra razze diverse.



Alla fine del film siamo andati a dormire. Sveglia ore 7:30 e, dopo esserci alzati e aver



fatto colazione, alcuni ragazzi se ne sono dovuti andare e con i rimanenti abbiamo commentato il film della sera precedente. Sono uscite varie opinioni riguardanti aspetti diversi. Oltre alle riflessioni abbiamo fatto mezz'ora di silenzio, soli, facendo un'attività riguardante noi stessi. Per concludere siamo andati a messa nella chiesa di San Patrizio.

E' stata una bella esperienza!

**RITIRO ADOLESCENTI***di Alberto Fà*

Sabato 29 e domenica 30 marzo si è tenuto a Rivolta d'Adda presso "casa famiglia" il ritiro per i ragazzi di 3,4 e 5 superiore. L'incontro si è aperto con il racconto da parte di suor Stefania del lavoro che le suore adoratrici svolgono nella comunità e in particolare dentro a "casa famiglia". Il pomeriggio è proseguito con la testimonianza di Stella un'operatrice che ha raccontato la sua esperienza che è iniziata come volontaria e si è poi trasformata in un



lavoro che tutt'ora svolge nel centro. Durante la serata è stato proiettato un film dal titolo "The Sessions" sulla

tematica della disabilità a cui è seguita una breve riflessione condivisa. A conclusione della giornata si è tenuto nella cappella un momento di adorazione.

Il giorno seguente abbiamo partecipato alla messa insieme ai disabili e agli anziani di "casa famiglia" e dopo un momento di conclusione dell'esperienza siamo rientrati a Pizzighetone.



## VENERDÌ 9 MAGGIO ORE 21.15 AL SAN LUIGI SI TERRÀ L'INCONTRO DI PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ESTIVE

**Grest:**

bambini e ragazzi dalla I elementare alla III media dal 09/06 al 04/07 presso i nostri oratori

**Campo estivo I turno:**

ragazzi dalla V elementare alla II media dal 12/07 al 20/07 a Velon (TN)

**Campo estivo II turno**

adolescenti dalla III media alle V superiore dal 28/07 al 04/08 a Maranza (BZ)

**Campo estivo III turno**

giovani dalla V superiore ai trent'anni dal 05/08 al 14/08 in Sicilia

## UE, VINCE LA NET NEUTRALITY

di Claudio Tamburrino

La proposta di regolamentazione del settore comunitario delle telecomunicazioni è un pacchetto normativo che intende porre fine alle tariffe di roaming, facilitare la competizione tra provider e tutelare della net neutrality.

Nel dettaglio la proposta prevede la fine dell'applicazione delle tariffe di roaming a partire da 15 dicembre 2015, il conferimento alla Commissione UE di poteri di controllo sull'allocazione delle frequenze da parte dei governi, nonché norme sulla neutralità della Rete, tra cui principalmente il divieto ai fornitori di connettività di bloccare o rallentare certi servizi o applicazioni (ad esempio, quelli VoIP, potenziali concorrenti).

Ad aver vinto alla fine, è stata una formulazione del pacchetto emendata rispetto al testo proposto dalla Commissione: un testo che contiene una definizione di net neutrality che ben delimita quali servizi possano godere di trattamenti privilegiati, assicurando nel contempo l'uguaglianza del trattamento da parte degli operatori e garantisce la protezione del traffico Internet, senza discriminazioni. In particolare, infatti, nel testo vengono divisi i servizi specializzati (come video on-demand o di assistenza medica) che necessitano di connessioni speciali da quelli che possono essere offerti sull'Internet cosiddetta pubblica, con cui però non devono entrare in conflitto. Le associazioni a sostegno dei diritti civili aspettavano con ansia la sua approvazione e le loro aspettative non sono state deluse: Internet resta libera e aperta.

Neelie Kroes, Vicepresidente della Commissione europea, ha dichiarato che "con questo voto l'UE fa qualcosa di concreto per i cittadini: l'Unione europea è proprio questo, eliminare le barriere per semplificare la vita e ridurre i costi".

Non tutti, naturalmente, hanno accolto con favore il regolamento: compatti sembrano gli operatori del settore, che si sono fatti sentire in particolare attraverso Cable Europe (associazione che raccoglie i principali operatori europei di TV via cavo), ETNO (che rappresenta le grandi telco europee), ECTA (che riunisce le compagnie telefoniche più



piccole) e GSMA (il gruppo degli operatori mobile).

In un comunicato congiunto emesso prima del voto le quattro associazioni hanno espresso preoccupazione circa la visione che il regolamento europeo rappresenta: secondo loro restringe eccessivamente quello che Internet può diventare e come dovrebbero essere offerti servizi specializzati di miglior qualità.

A non piacere agli operatori, inoltre, l'incertezza giuridica che rischia di crearsi con le nuove norme: il quadro normativo in vigore in Europa dal 2009 permette alle autorità nazionali di intervenire per fissare determinati livelli di qualità dei servizi di accesso ad Internet, e a tal proposito il BEREC ha già sottolineato come le regole sull'Open Internet dovrebbero essere mantenute il più "leggere e semplici" possibili che non creano un ambiente iperregolato e dunque normativamente incerto rispetto alla velocità con cui il settore si muove, sia a livello tecnologico che di mercato. Secondo loro, insomma, le misure a tutela della net neutrality rischiano di diventare paletti allo sviluppo di prodotti di maggior qualità per i consumatori e le imprese europee, un freno per l'innovazione e dunque un evidente fattore distorsivo della concorrenza.

Il dibattito, ora, proseguirà nei singoli Stati Membri cui è sottoposto l'esame del regolamento, che secondo la Commissione dovrebbero giungere a un accordo finale entro fine 2014.

(TRATTO DA PUNTO INFORMATICO -  
WWW.PUNTOINFORMATICO.IT)

**L'eco del don...parola di jhawhè****«LAVORARE IN RETE...»***di Don Andrea*

REALE NECESSITÀ PER UNA SOCIETÀ  
#DUEPUNTOZERO!

Sabato sera. Sono felice. Per la prima volta dell'inizio dell'anno «*Che talento 6?*», il percorso di animazione e gioco proposto dalle nostre comunità parrocchiali a ragazze e ragazzi delle classi medie, è approdato a *Regona*! Poco più di cinquanta preadolescenti, guidati da una decina di giovani animatori, si sono dati appuntamento al «*Don Bosco*» per passare insieme il sabato sera condividendo uno stile, quello dell'Oratorio, capace di rendere eccezionali anche le cose più semplici e ordinarie! Non ci aspettavamo che potesse andare così bene, anche negli spazi all'aperto offerti dalla struttura regonese.

Ne sto parlando con Filippo, uno degli educatori, mentre torniamo in macchina verso il «*San Luigi*». Il sangue mi si gela sulla rotonda di via Italia, a poche decine di metri dall'ingresso dell'oratorio. Due ragazze, attorniate da un gruppo di coetanei, tutti preadolescenti (gli stessi che avrebbero dovuto essere a *Regona* per la serata loro destinata!), con la rabbia negli occhi si azzuffano, tra capelli tirati e pugni in pieno volto... Fermo la macchina bruscamente ad una decina di metri da loro: io e Filippo scendiamo in strada. Intervengo in modo molto duro. I ragazzi capiscono: forse per la prima volta mi vedono così arrabbiato. Cerco di capire con due delle ragazze coinvolte il motivo della lite. NESSUNO! Almeno apparentemente...

Istituto comprensivo «*Enrico Fermi*», scuole medie. Anche per un insegnante di religione, vera «*meteora*» del mondo scolastico, ogni tanto la mattina è tempo opportuno per correggere un po' di verifiche! Entrando in sala professori, alcuni colleghi mi informano di tre consigli di classe straordinari, convocati

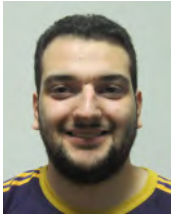
a seguito di alcuni «*fatti gravi*» accaduti in alcune classi durante le lezioni e venuti a galla nei giorni precedenti. Fatti e circostanze tra loro ASSOLUTAMENTE DIVERSI! Almeno apparentemente...

Oratorio «*Beato Vincenzo Grossi*», tiepido pomeriggio di inizio primavera. Mentre come mio solito passo a dare una controllatina ai bambini e ragazzi che giocano sul campetto, mi si avvicina una mamma. È preoccupata. Da qualche settimana sua figlia si comporta in modo strano: alterna giornate euforiche, sorriso stampato sulle labbra e risata leggera tipica della preadolescenza ad altre in cui il viso è cupo e qualche volta gli occhi lucidi... Le amiche la tagliano fuori «*dal gruppo*»: quello delle ragazze giuste che «*fanno le sceme con i ragazzi*» come dice lei. Cerco di sdrammatizzare: sono cose normali a questa età! «*No*» - mi dice la madre - «*perché certe cose non se le dicono più in faccia ma sempre dietro le spalle, su What's Up o Facebook, facendo diventare i loro coetanei oggetti di derisione da parte del gruppo*». Già e poi quando le cose se le dicono, continuo ragionando tra me, lo fanno urlando ed esasperando i toni. Magari arrivando alle mani...

Il cerchio si chiude. Ne emerge uno scenario di ragazzi fragili. Non ci sono carnefici: sono tutti vittime di un mondo - costruito e tenuto in piedi da noi adulti - che li vuole consumatori perfetti in quell'universo un po' superficiale dove gli amici che contano sono quelli del mondo social e le esperienze non sono vere se non fanno «*bang*» e lasciano un segno, spesso «*nella carne*»! La fatica nell'effettuare questa «*quadratura del cerchio*» è appagante ma quante volte è impossibile effettuarla! Quante volte i silenzi prolungati di alcuni genitori, la negligenza della scuola, la superficialità di un prete o di un educatore compromettono seriamente la crescita di un ragazzo? Non è forse giunto il momento di dire basta? Non è forse il tempo di mettersi in rete, per una famiglia, una scuola, una società e perfino una Chiesa che siano finalmente #duePuntoZero!?



## CONVIVIO D'ARTE



di Mauro Taino

*Fine marzo è una data insolita per trovarsi a festeggiare e ripartire. Eppure questa volta è andata così. La nostra redazione si è presa una serata in compagnia di quanti ci hanno aiutato quest'anno (anche Amos) e quanti inizieranno o continueranno a farlo nel prossimo. A tutti loro va un ringraziamento sentito. Dopo la tradizionale pizzata, la nuova riunione del "nuovo corso" de L'eco di Dio. Questo il motivo per cui abbiamo aspettato tanto. Solitamente, infatti, ci troviamo a settembre (in occasione dell'inizio dell'anno catechistico in continuità con quel che partì come laboratorio del giornalino) oppure, più banalmente, tra il vecchio e il nuovo anno. Quest'anno è andato diversamente. Settembre era off limits causa arrivo dei nuovi sacerdoti: giusto quindi, prima di ripartire, confrontarsi anche con don Enrico e don Andrea. Non ce la siamo sentita di organizzare una cena a cavallo del 2014 così, tanto per, mentre erano in atto cambiamenti importanti. Abbiamo voluto far coincidere questo momento con qualcosa di importante. Ci sono belle notizie, altre tristi. Le belle notizie partono con l'allargamento del nostro gruppo.*



*Forze fresche che hanno già portato e porteranno ancora entusiasmo. Sono alcuni ragazzi e giovani che collaborano saltuariamente con noi (Elisa, Giulia, Camilla, Miriam) e alcuni dei quali lo faranno in pianta stabile (Leonardo, Matteo, Francesco, Martina, Fez e Chiara). A tutti loro va un ringraziamento particolare per quanto fatto finora e un in*



*bocca al lupo per quanto faranno. Poi ci sono i ritorni. Ripartirà la rubrica di cinema, a cura di Irene e anche grazie alla collaborazione con il blog [Cinematrix \(www.cinematrix1.wordpress.com\)](http://www.cinematrix1.wordpress.com).*

*Riprenderanno anche gli appuntamenti con Stefano e la sua rubrica "Mistero". Due spazi importanti che siamo lieti di poter ospitare nuovamente. In cantiere ci sono altre novità, ma per ora manteniamo un po' di riserbo. Giusto per non bruciarci tutto subito. Anche perché le novità non sono ancora finite. Sebbene riguardino la nostra "struttura" interna, ci è sembrato giusto darvene conto. Dopo alcuni anni è stata reintrodotta la figura di Capo Redattore. Il ruolo si è reso necessario grazie alla numerosa schiera di collaboratori, occasionali e non, che hanno iniziato ad aiutarci nell'ultimo periodo. Abbiamo pensato e scelto Filippo, uno dei nostri giornalisti più bravi e longevi, che ha dimostrato ampiamente di poter svolgere egregiamente questo ruolo. Naturalmente avrà maggiori responsabilità anche nella "cucina" del numero. Questa scelta è stata presa anche in virtù della decisione di Giovanni di lasciare la storica posizione di Vice Direttore. Naturalmente tutti abbiamo cercato di dissuaderlo da tale proposito, purtroppo vanamente. Rimangono gli anni trascorsi insieme, fin dall'inizio e fin dalla vecchia redazione. Bei momenti, alcuni dei quali davvero indimenticabili. Fortunatamente una piccola porticina è rimasta aperta, abbastanza socchiusa da poter contare su qualche suo piccolo (nel numero, non nella qualità) contributo, con la speranza che riesca a tornare ad avere il tempo per occuparsi a tempo pieno di noi. Che senza di lui, saremo sicuramente più in difficoltà.*



## SAY SOMETHING



di Federica Polgatti

Ciao bella gente! Nuovo articolo con una ventata di aria nuova nella musica pop moderna. Vi propongo un pezzo di grande spessore sia musicale sia del testo. Il brano si intitola "Say Something" ed è di A Great Big World, ma vede anche la collaborazione (e che collaborazione!) della regina del pop Christina Aguilera. Godetevi questa chicca! Buon ascolto. Stay tuned.

## TESTO ORIGINALE

Say something, I'm giving up on you  
I'll be the one, if you want me to  
Anywhere, I would've followed you  
Say something, I'm giving up on you

And I am feeling so small  
It was over my head  
I know nothing at all

And I will stumble and fall  
I'm still learning to love  
Just starting to crawl

Say something, I'm giving up on you  
I'm sorry that I couldn't get to you  
Anywhere, I would've followed you  
Say something, I'm giving up on you

And I will swallow my pride  
You're the one that I love  
And I'm saying goodbye

Say something, I'm giving up on you  
And I'm sorry that I couldn't get to you  
And anywhere, I would've followed you

Say something, I'm giving up on you  
Say something, I'm giving up on you  
Say something



## TESTO TRADOTTO

Dì qualcosa, sto rinunciando a te  
Sarò la persona giusta, se mi vuoi  
Ovunque, Ti avrei seguito  
Dì qualcosa, sto rinunciando a te

E mi sto sentendo così piccolo  
Era sopra la mia testa  
Non so proprio nulla

E io inciamperei e cadrò  
Sto ancora imparando ad amare  
Semplicemente iniziando a gattonare

Dì qualcosa, sto rinunciando a te  
Mi dispiace di non essere riuscita ad arrivare a te  
Ovunque, Ti avrei seguito  
Dì qualcosa, sto rinunciando a te

E ingoierò il mio orgoglio  
Tu sei la persona che io amo  
E ti sto dicendo addio

Dì qualcosa, sto rinunciando a te  
Mi dispiace di non essere riuscito ad arrivare a te  
Ovunque, Ti avrei seguito

Dì qualcosa, sto rinunciando a te  
Dì qualcosa, sto rinunciando a te  
Dì qualcosa

## I SUPEREROI DELLA MARVEL INVADONO LA VALLE D'AOSTA



di Irene Curti

IN COLLABORAZIONE CON  
CINEMATRIX1.WORDPRESS.COM

Stando a ciò a cui Hollywood ci ha abituato, i supereroi che salvano puntualmente il pianeta da imminenti catastrofi stile fine del mondo si trovano sempre negli States. Quante volte, guardando un film, vi è capitato di pensare che "Solo in America possono succedere certe cose"? Quest'anno la Marvel Studios ci ha invece stupito portando il suo team di supereroi in Valle D'Aosta.



Avengers: Age of Ultron, secondo episodio della saga ispirata ai fumetti della Marvel Comics, la cui uscita nelle sale cinematografiche statunitensi è prevista per il primo maggio 2015, è tutt'ora in corso di realizzazione e tra le location utilizzate per le riprese troviamo proprio la nostra bella regione alpina.



Qui, 400 tecnici sia americani che italiani si sono messi al lavoro per dare a strade, edifici e negozi un sapore caucasico. La location ha infatti dovuto rappresentare Sokovia, paese fittizio dell'Est Europa di cui è originario il malvagio barone nazista Wolfgang Von Strucker (interpretato dal tedesco Thomas Kretschmann).

E mentre il forte di Bard (complesso savoiardo riedificato nel diciannovesimo secolo) è stato scelto come fortezza del perfido barone, a Chatillon, Donnas, Pont-Saint-Martin e Verrès sono spuntate ovunque scritte in cirillico e una folla di comparse abbigliate da Sokoviani (circa 400) ha riempito le strade. L'atmosfera riprodotta è quella di un paese povero e oppresso, e per rincarare la dose sono state utilizzate numerose auto degli anni Settanta.



A dir poco entusiasti sono i commenti di coloro che hanno potuto vivere dall'interno questa straordinaria esperienza. La stanchezza e il freddo sono stati ampiamente ripagati dall'emozione di essere diretti da una troupe di professionisti di livello internazionale e dall'impazienza di vedere il film per potersi riconoscere tra la folla di comparse.

Le riprese italiane parrebbero essersi concluse lo scorso 28 marzo, ma si vocifera che il cast potrebbe tornare tra le Alpi ancora una volta per girare alcune scene di interni. Anche se così non fosse, gli Avengers il loro lavoro l'hanno già fatto, risollevando con il loro indotto i comuni valdostani dalla crisi.

# Il Santo del mese

## SAN GIOVANNI XXIII

di Filippo Geroli



Giovanni XXIII (nato Angelo Giuseppe Roncalli a Sotto il Monte nel 1881) è stato il 261° papa della Chiesa Cattolica (il 260° successore di Pietro). Fu eletto papa il 28 ottobre 1958 e in meno di cinque anni di pontificato riuscì ad avviare il rinnovato impulso evangelizzatore della Chiesa Universale. È ricordato con l'appellativo di "Papa buono". Fu anche



cappellano militare durante la prima Guerra Mondiale, prima di essere inviato in Turchia e Bulgaria.

Il 12 ottobre 1958 Angelo Roncalli era partito alla volta di Roma per partecipare insieme agli altri cardinali al conclave, ma non immaginava assolutamente di essere eletto Papa. Il suo desiderio era sempre stato quello di essere un pastore di anime, modesto e semplice come un parroco di campagna.

Era nato a Sotto il Monte, piccolo borgo del bergamasco, il 25 novembre 1881, figlio di poveri mezzadri che lo battezzarono il giorno stesso della sua nascita nella locale Chiesa di S. Maria; la stessa dove, divenuto prete, avrebbe celebrato la sua prima Messa, il 15 agosto 1905.

Divenuto prete, rimase per quindici anni a Bergamo, come segretario del vescovo e insegnante al seminario. Allo scoppio della prima guerra mondiale fu chiamato alle armi come cappellano militare. Nel 1921 Roncalli è a Roma e, successivamente, viene inviato in Bulgaria e in Turchia come visitatore apostolico: iniziava così la sua carriera diplomatica. Mi chiamerò Giovanni, esordì appena eletto. Era il primo punto fermo del suo pontificato. Un nome che era già tutto un programma. E non si smentì.

Nel 1959, un anno soltanto dopo la sua elezione annunciò il Concilio Vaticano II, "tremando un poco di commozione, ma insieme con umile risolutezza di proposito", come disse ai cardinali riuniti. Un evento epocale, destinato a cambiare il volto della Chiesa. Evento che il Papa buono non riuscirà a portare a termine a causa della sua morte, incontrata in un giorno di inizio estate del 1963.

È stato beatificato il 3 settembre del 2000 da Papa Giovanni Paolo II, col quale verrà proclamato Santo il prossimo 27 aprile.



# Pescando dai ricordi: storie di caccia

## DUE AMICI CACCIATORI



*di Pietro Fedeli*

16 SETTEMBRE 2012

Finalmente, dopo anni (quattro se ricordo bene), Meggix decise di ritornare a fare l'apertura con me.

Ero molto felice per la compagnia del mio amico ed anche molto entusiasta perché saremmo andati col suo cane, un bellissimo setter di nome Sam. Sabato 15 girai tutto il giorno, dalla mattina alla sera, con lo scopo di raccogliere più informazioni possibile per poter decidere il posto dove avremmo fatto l'apertura. Questo perché c'erano parecchie variabili da considerare: la situazione ambientale, la presenza di selvatici, la presunta densità di cacciatori e le nostre sensazioni dovute alle esperienze passate. Andai da Andrea prima di cena e gli feci il quadro della situazione. Ricordo che facemmo un ultimo tour insieme e dopo una lunga discussione prendemmo la nostra decisione: la zona dei pioppeti lungo Adda, fra Cornaletto e Gombito.

La mattina seguente, poco dopo le 5, parcheggiammo la macchina al posto stabilito e come avevamo pensato non c'era nessuno. Durante l'attesa, fra una chiacchiera ed una risata, qualche altra macchina passò vicino alla nostra "casella di partenza", ma fortunatamente nessuno si fermò a rompere le scatole. Verso le 6:30 caricammo i fucili e liberammo Sam. Passammo subito lungo una riva molto sporca, che divideva un campo di mais tagliato da uno ancora in piedi: camminavamo in direzione del primo pioppeto. Arrivati in prossimità delle piante più esterne, ci fermammo per dare un'occhiata: non si vedeva anima viva, ma si sentivano parecchi spari tutt'intorno a noi. Proseguimmo la battuta di caccia facendo passare il pioppeto, ma con nostra grande delusione non trovammo niente. Ricordo che andammo a vedere se c'era almeno una coppia di germani in un fosso poco distante che ha sempre dentro l'acqua e così, uno a destra e l'altro a sinistra, camminammo fino a raggiungere lo sbocco del fosso nel fiume, senza però vedere un becco. Andrea cominciava ad agitarsi ed io cercai di sdrammatizzare ricordandogli che dovevamo ancora attraversare il secondo e più grande pioppeto. Secondo me era

impossibile non trovarci dentro qualcosa: io pensavo addirittura ad una lepre! Lo attraversammo e ci ritrovammo



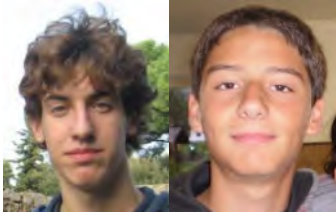
nuovamente lungo l'Adda, ancora più delusi di prima. Allora ci incamminammo verso Cornaletto. La campagna era molto aperta ed anche se era tutta a monocultura non si presentava male per il primo giorno di caccia: parecchi campi erano ancora in piedi e noi speravamo di cogliere alla sprovvista qualche fagiano sul ciglio di un fosso, proprio fra un mais ed una stoppia ...

Non erano ancora le dieci ed eravamo già di ritorno alla macchina ...

Di fronte alla triste realtà ci fermammo, interrogandoci a vicenda: "Perché tutti sparano e noi no? Possibile che anche quest'anno deve andar bene solo a quei cacciatori che venerdì 14 hanno mollato i fagiani pronta caccia dove faceva comodo a loro?". Non volevamo arrenderci e così decidemmo di fare ancora un giro nel primo pioppeto: sarebbe stato il nostro ultimo tentativo prima di andare a casa. Passammo ancora dalla stessa riva della mattina. Dopo una cinquantina di metri, Meggix, che aveva Sam dalla sua parte, esclamò: "Piè! Ara che l'è in ferma!". Fu come un fulmine a ciel sereno. Una scarica di adrenalina attraversò il mio corpo da capo a piedi e quasi a bassa voce domandai: " 'Nduel?". Mi rispose Andrea: "Des meter davanti a me!". Avevamo entrambi il fucile spianato: avremmo avuto pietà solo di un cristiano che si fosse alzato dalla riva con i pantaloni in mano dopo aver finito di fare i suoi bisogni. Iniziammo ad incoraggiare il cane, o forse ci stavamo incoraggiando a vicenda? ... "Dai Sam!" ... "Dai bélo, daaa!" ... "Arda leee" ... "Dai been!" ... Ammutolimmo ad un suo improvviso movimento ed ebbi come la sensazione che tutto si fosse fermato. Chissà per quanto tempo! Un secondo? Forse due!?

Un fagiano maschio s'involò davanti a noi e due fucilate quasi all'unisono raggiunsero il selvatico che cadde al suolo. Fu così che anche questa apertura divenne storia!

## Le app del mese



*di Alberto Zeni e  
Mattia Saltarelli*

### GOOGLE INGRESS

E' iniziata la fase beta di Google Ingress, un affascinante videogame basato sulla realtà aumentata, il primo del suo genere, che tramite un'app installata su qualsiasi smartphone Android è in grado di coinvolgere il giocatore nel mondo di fantasia rappresentato dal gioco stesso. Qualche tempo fa erano girate alcune pubblicità virali riguardanti un "misterioso" Niantic Project, la cui natura non era ben chiara. Niantic Labs infatti è una software house diretta da John Hanke, inizialmente capo del product management per la divisione "Geo" di Google, che includeva Mappe, Earth e Local, e che, finora, aveva sviluppato solo un'interessante app basata sulla realtà aumentata e destinata alla piattaforma Android, chiamata Field Trip, in grado di attivare degli avvisi sullo smartphone quando ci si trova in prossimità di luoghi di interesse di qualsiasi tipo, in una lista compilata dall'utente scegliendo tra le possibilità offerte dall'app stessa. Ora il mistero è stato svelato, si tratta di Google Ingress, una seconda app sempre sviluppata da Niantic Labs, che consente di partecipare al primo videogame interattivo basato sulla realtà aumentata della storia. Il plot del gioco prevede la scoperta di una strana forma di energia, chiamata XM (abbreviazione di Exotic Matter, materia sconosciuta), in grado di controllare le menti delle persone. A seguito di questa scoperta si formano due fazioni, una dei cosiddetti Illuminati, che vorrebbero controllare questa energia per i propri scopi e una seconda fazione, chiamata la Resistenza, che vuole invece combatterla. Come giocatori di Ingress sarà possibile scegliere di quale dei due schieramenti fare parte dopodiché l'app stessa, con un meccanismo molto vicino a

quello di Field Trip, farà sapere quando ci si troverà nei pressi di luoghi in cui bisognerà svolgere delle missioni di vario tipo per portare avanti la propria causa. Arrivati sul posto sarà possibile ricevere informazioni aggiuntive, interagire e portare a termine la propria missione inquadrando luoghi ed oggetti tramite la webcam frontale del proprio smartphone Android based, attraverso dunque la cosiddetta realtà aumentata. La collaborazione tra giocatori sarà inoltre fondamentale, in quanto gli obiettivi sono la conquista di zone della città e l'attacco di altre, appartenenti allo schieramento avversario. La trama avrà uno sviluppo a seconda del progresso del gioco stesso e alla fine una delle due fazioni vincerà, ma questo non accadrà, secondo gli sviluppatori, prima di 18 mesi dal lancio del gioco. Al momento come detto Ingress è in closed beta ed è necessario dunque contattare il sito ufficiale, tramite l'apposita App omonima scaricabile dal Google Play Store, per poter ricevere l'invito. Il gioco sarà disponibile in tutto il mondo ma è ovvio che non tutti i luoghi potranno essere mappati alla stessa maniera da Google ed è molto facile che, almeno inizialmente, le principali e più grandi città del mondo siano privilegiate.



## BUNNY MAN



di Stefano Bragalini

Salve a tutti. Dopo un periodo di assenza ritorno a scrivere articoli sul giornalino. Ma da quale storia cominciare? Siccome sta per arrivare la Pasqua, non sarebbe indicato scrivere un articolo sul coniglio pasquale?....o quasi!

Il Bunny Man è una leggenda metropolitana originatasi in seguito a due incidenti reali avvenuti a Fairfax County, in Virginia nel 1970

Vi sono vari finali differenti di questa storia tra qui il Bunny Man sarebbe morto ma il suo corpo non fu trovato e che il suo spirito apparirebbe la notte di Halloween sotto il "Bunny Man Bridge", un cavalcavia della Southern Railway su Colchester Road, a Clifton.

La leggenda ha inizio quando effettivamente delle coppie furono minacciate di morte da un uomo mascherato da coniglio che brandiva un'ascia; il primo incidente avvenne la sera del 20 ottobre a danno di Bob Bennett ed alla sua fidanzata Dusty, di ritorno da una visita ai parenti. Intorno a mezzanotte mentre stavano percorrendo la Guinea Road notarono qualcosa che si muoveva fuori dal finestrino posteriore; pochi istanti dopo il vetro del passeggero venne rotto con violenza, ed all'esterno stava una figura vestita di bianco. Bennett girò la macchina immediatamente, ed entrambi sentirono l'uomo inveire contro di loro, gridando:



"Siete su proprietà privata, ed ho il vostro numero di targa!" Mentre correvano al più vicino posto di polizia videro sul fondo della macchina un'accetta. Quel campo non era di proprietà privata e quando la polizia chiese una descrizione dell'uomo, Bennett insistette sul fatto che l'uomo indossava un lungo vestito bianco con lunghe orecchie da coniglio; tutti e due ricordavano di aver visto chiaramente la sua faccia, ma era buio e non potevano tracciare un identikit. La polizia rese l'accetta a Bennett dopo averla esaminata, e gli dissero di fare rapporto sull'incidente al suo comando. Fu in seguito confermato dalla polizia di Fairfax che l'uomo indossava un costume da coniglio, e non indumenti del Ku Klux Klan. Il secondo avvistamento avvenne la sera del 29 ottobre 1970, quando la guardia notturna di un cantiere, Paul Phillips, si diresse verso un uomo che stava in un portico di una casa in costruzione a Kings Park West sulla Guinea Road. Phillips disse che l'uomo indossava un costume da coniglio grigio, bianco e nero, aveva una ventina d'anni, alto 170 cm e pesava circa 80 kg. L'uomo cominciò a spaccare il portico con un'ascia a lungo manico, dicendo: "Voi tutti avete oltrepassato il confine. Se non uscite, vi stacco la testa." La polizia di Fairfax cominciò ad investigare su entrambi gli incidenti, ma furono presto chiusi per mancanza di prove. Nelle settimane seguenti più di 50 persone contattarono la polizia dicendo di aver avvistato il Bunny Man e diverse testate giornalistiche parlarono degli incidenti. Da qui nacque la leggenda; la più popolare

afferma che nel 1904 un manicomio a Clifton, venne chiuso a seguito di una petizione firmata dalla crescente popolazione dei residenti a Fairfax County. Durante il trasferimento degli internati verso un nuovo istituto di correzione il furgone fece un incidente e si rovesciò, lasciando scappare alcuni dei detenuti, mentre altri morirono. Una repentina ricerca della polizia riuscì a radunarli tutti, tranne uno. Poco tempo dopo i locali cominciarono a trovare centinaia di carcasse di conigli abilmente spellate e parzialmente mangiate appese agli alberi della zona circostante e fu trovato il cadavere di un uomo, spellato e semi-divorato, impiccato ad un albero vicino al cavalcavia ora denominato "Bunny Man Bridge", nei pressi delle rotaie verso di Colchester Road. Gli agenti scoprirono il nome dell'internato mancante, D. Grifon, che fu sospettato di questo crimine, e perciò chiamato "The Bunny Man". Dopo giorni di appostamenti, gli agenti riescono a localizzare Grifon, ma questo mentre scappava, venne però investito da un treno in arrivo, proprio nel

punto in cui il furgone degli internati si schiantò. I poliziotti dicono che, dopo che il treno se ne andò, sentirono delle risate provenire da sotto il cavalcavia. Venne poi scoperto che Grifon fu internato perché aveva ucciso la sua famiglia e i suoi bambini in una domenica di Pasqua. Per anni, dopo la morte di "Bunny Man", vennero trovate carcasse di conigli nel periodo precedente Halloween, spellate ed appese agli alberi. Testimoni dicono anche di aver visto una figura bianca aggirarsi nei pressi del cavalcavia.



Ricordiamo che, per essere ancora più a contatto con i lettori, abbiamo attivato il servizio di ricezione sms de "L'Eco di Dio".



Comunicateci le vostre impressioni, i vostri gusti e, perchè no, anche le vostre critiche....qualunque idea è ben accetta. Faremo anche dei sondaggi sulle nostre rubriche, sulle vostre preferenze e tante altre cose...

# SMS A "L'ECO DI DIO"

### Istruzioni per l'uso:

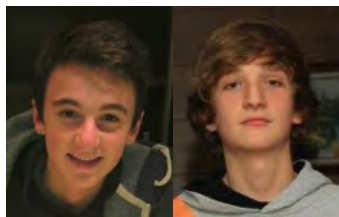
Inviare il testo del messaggio preceduto dal codice 289676 al numero 3202043040.

Per esempio:      Destinatario: 3202043040  
                            Testo: 289676 Ciao a tutti





## GIOVANISSIMI SAN LUIGI: IL REPORTAGE



*di Matteo Bossi e  
Francesco Ballotta*



Netta affermazione del S.Luigi, che con un secco 0-4 si impone sul campo dell'Oratorio Castelleone, dopo una partita non del tutto agevole. Nonostante le grandi differenze di organico e classifica, i ragazzi di Mister Gnata non sottovalutano e l'impegno e dimostrano sul campo di essere la squadra più forte. Durante il primo tempo, partita bloccata sullo 0-0, col S.Luigi che crea tanto ma conclude poco, tante occasioni create da Ferrari, Bossi e Benzidouh. Poi, sul finire del tempo, su grande assist di Mollica, Bomber Bossi si infila tra i 2 centrali e conclude in rete: vantaggio bianco blu.

La svolta arriva all'inizio della ripresa quando, il numero 6 avversario stoppa di mano un pallone innocuo al centro dell'area: rosso diretto e penalty, trasformato da Castelvechio. A quel punto della partita il S.Luigi gestisce molto bene il risultato mantenendo il possesso palla a centrocampo, e creando numerose occasioni con Grandini (traversa), Bomber Ballotta e Mollica. A incrementare il vantaggio è ancora Castelvechio su un'ottima ispirazione di

Micheli. A chiudere la partita è Ramella con un gran tiro (seppur fortunoso) dalla distanza.

Il San Luigi scavalca così il Castelvechio al quarto posto in classifica e inizia a pensare al Big Match del 27 aprile, il derby con il Grumello. Siamo disputando un buon campionato, nonostante un po' di occasioni perse per avvicinarsi ai primissimi posti in classifica, e una vittoria nel derby, davanti al pubblico di casa, sarebbe una gioia grandissima, per questo vi aspettiamo numerosi.

Siamo noi il futuro del Santos e, sperando in futuro col sapore di seconda categoria, vi salutiamo! #vaisantos

**[www.oratoriopice.com](http://www.oratoriopice.com)**

**Il sito dell'oratorio si è rinnovato nella grafica e nelle funzionalità ed è diventato sito di riferimento per molte attività parrocchiali. Ora sono presenti una pagina relativa ad ogni attività dell'oratorio, le attività organizzate in parrocchia, naturalmente, una sezione relativa a L'eco di Dio e tanto altro ancora...**

**Cosa aspettate???**

**Andate subito su [www.oratoriopice.com](http://www.oratoriopice.com)**

## 6 NAZIONI 2014



di *Leonardo Marazzi*

Come molti sanno, da qualche settimana è finito il torneo "RBS 6 NAZIONI" di rugby.

È stato un anno molto particolare e la vittoria è stata contesa da tre squadre fino all'ultima giornata.

**COMINCIAMO A RIORDINARE I FATTI!**

-Tutti quest'anno si aspettavano una grande Italia, visti i risultati ottenuti nel torneo scorso in cui abbiamo trionfato con squadre del calibro di Francia e Irlanda....! Invece i tifosi sono rimasti abbastanza delusi dopo il 6° posto e l'ennesimo "cucchiaio di legno" nella storia del rugby azzurro.

Tutte le partite si sono concluse per i nostri giocatori con sconfitte piuttosto pesanti, se si escludono quelle contro la Scozia, in cui siamo stati beffati nel finale da un drop di Weir (Italia 20-21 Scozia), e l'ottima prestazione nella gara inaugurale al Millenium Stadium di Cardiff contro il Galles, che nelle due passate stagioni aveva vinto il titolo (Galles 23-15 Italia).

-Come già detto il torneo è stato conteso da tre squadre: Francia Inghilterra e Irlanda, fino all'ultima giornata. Tutte e tre arrivavano da 3 vittorie e 1 sconfitta; dopo l'Inghilterra che aveva vinto all'Olimpico contro la nostra Nazionale (ed aspettava solamente il risultato proveniente dallo Stade de France per verificare la differenza punti che poteva garantirle il

successo) il match decisivo è stato Francia - Irlanda.

Nella nazionale irlandese c'è stata l'ultima apparizione di Brian O'Driscoll a livello internazionale. Dopo 15 anni e 141 match giocati con la maglia verde il grande campione ha deciso che era ora di fermarsi. Una carriera terminata alla grande con la conquista del titolo proprio nella sua ultima partita. O'Driscoll è stato uno tra i giocatori più forti del rugby irlandese ed ha il primato di incontri giocati nella nazionale del suo Paese.

-I vincitori....Già, gli irlandesi!!! Dobbiamo proprio dire che questo torneo se lo sono davvero meritato: hanno sempre giocato un rugby superbo perdendo un solo incontro contro l'Inghilterra a Twickenham.

**UN PO' DI STORIA**

Questo torneo è nato nel 1883 come Home Championship ed allora partecipavano solo le quattro squadre delle isole britanniche (Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda); nel 1910 divenne Cinque Nazioni con l'ingresso della squadra francese e fino a diventare l'attuale 6 Nazioni con l'ingresso dell'Italia nel 2000.

La sigla RBS è una sponsorizzazione della Royal Bank of Scotland e fa parte del nome ufficiale del torneo.

**GLI STADI**

Inghilterra->Twickenham

Scozia->Murrayfield

Irlanda->Aviva Stadium

Galles->Millenium Stadium

Francia->Stade de France

Italia->Stadio Olimpico



# Giocate e divertitevi!!

## INDOVINELLI

1- Ci sono tre scatole: la prima contiene due palline bianche, la seconda due palline nere e la terza una bianca e una nera.

Sui rispettivi coperchi ci sono le scritte BB, NN e BN ma nell'apporre le etichette è stata fatta confusione e i coperchi risultano in disordine, in modo tale che quello che c'è scritto sul coperchio sicuramente non coincide con quanto è contenuto all'interno della scatola.

Senza guardare all'interno di ogni scatola, quante palline è necessario estrarre, al minimo, per determinare l'esatto contenuto delle tre scatole?

2- Un signore abita al decimo piano di un palazzo.

Tutti i giorni, quando esce di casa, prende l'ascensore al decimo piano e scende fino al pianterreno.

Quando invece rientra in casa, sale con l'ascensore dal pianterreno fino al settimo piano e sale il resto delle scale a piedi per raggiungere il suo appartamento.

Quel signore non è superstizioso, non è uno sportivo e odia salire le scale a piedi. Come mai allora si comporta così?

A onor del vero bisogna precisare che quando in ascensore ci sono altre persone e talvolta quando piove egli arriva con l'ascensore fino al decimo piano.

3- Ad una gara in bicicletta partecipano un certo numero di ciclisti. Sapendo che tutti tranne 2 hanno la bicicletta arancione e poi che tutti tranne 2 hanno la bicicletta gialla e che tutti tranne due hanno la bicicletta rossa, mi sai dire quanti saranno i ciclisti in gara ?

3- I ciclisti in gara saranno 3.

fa aiutare.

2- L'uomo è un nano. Non arriva a premere il pulsante del 10° piano. Se però c'è qualcun altro, si

Stesso ragionamento se la pallina pescata è nera.

marcato NN conterrà una pallina nera ed una bianca, quindi avrà con il coperchio BN.

Lo scatolone marcato BB conterrà quindi due palline nere e avrà il coperchio NN e lo scatolone sbagliata, il contenuto di quella scatola sarà necessariamente BB.

Se, ad esempio, la pallina estratta è bianca, poiché sappiamo che sicuramente l'etichetta è sbagliata, il contenuto di quella scatola sarà necessariamente BB.

1- Sarà sufficiente estrarre una sola pallina, purché dalla scatola dove vi è scritto BN.

## INOIZUOTOS



# L'eco di Dio



News dall'oratorio di Pizzighettone e non solo....



aprile 2014

**BUONA  
PASQUA**